

WIGWAM®

NEWS



CON **WIGWAM**, UN MONDO
MIGLIORE ED ECOSOSTENIBILE
DONA IL TUO 5X1000



Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

CON

i contributi dei nostri corrispondenti



Ambiente, parlare non basta
occorre fare! Wigwam dal 1972



Efre Tassinato

Presidente di
WigwamClubs Italia
APS



Ambiente, ai nostri bambini
lasciamo dell'arido cemento



Valeria Balasso

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
dell'Alto Vicentino



Ambiente, non c'è un pianeta per
un piano B. Salviamoci questo



Marco Ceriani

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
del Ponente Ligure

PRIMA PARTE

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Efreem Tassinato

*Presidente e Fondatore
di Wigwam Clubs Italia*

AMBIENTE, PARLARE NON BASTA OCCORRE FARE! WIGWAM DAL 1972

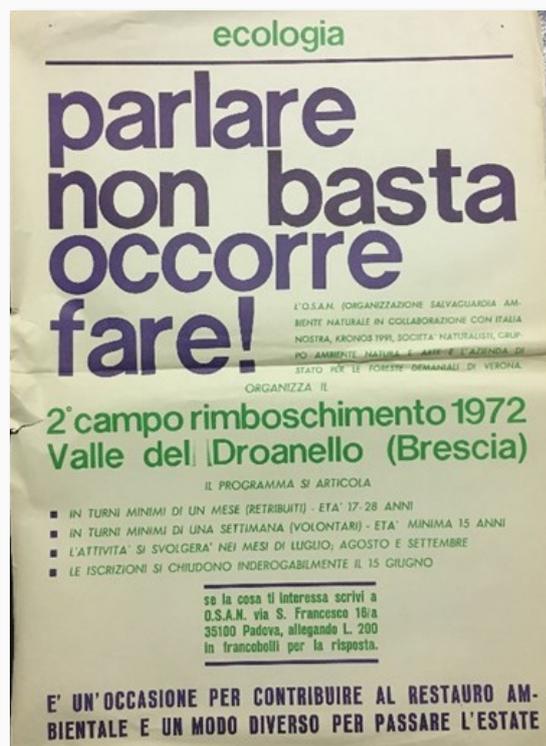
La salvaguardia dell'ambiente, ovvero della specie umana è un fatto collettivo di comunità, di rete. Che necessita di politiche e di politici onesti e lungimiranti

3 dicembre 1972, era un sabato e in municipio di Bovolenta, un piccolo comune del Sud-Est padovano, col sindaco del tempo Evaristo Occhi, alcuni rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, della Provincia di Padova e della Stampa, tra i quali, il giornalista Vittorio Cossato del Giorno, presentammo la **Comunità Ecologica Wigwam**. Con me erano un discreto nucleo di giovani partecipanti al recente 2° Campo Rimboscimento Valle del Droanello, che

operò lungo tutta l'estate di quell'anno nella Valvestino a Costa di Gargnano (Bs) e poi, in ottobre, nel Parco del Vittoriale a Gardone Riviera.

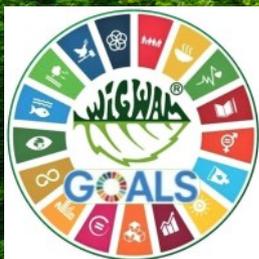
Eravamo giovani, ma già si aveva la percezione che l'ambiente stesse andando in crash e credevamo fermamente che fosse necessario passare dalle forbite chiacchiere, accademiche e che non andavano oltre l'enunciazione, ai fatti. Magari piccoli ma orientati alla soluzione dei problemi, concreti e subito. Non a caso il manifesto per il reclutamento dei partecipanti al Campo Rimboscimento del 1972 - giovani tra i 15 e i 23 anni - aveva per titolo "Parlare non basta, occorre fare!", quando Wigwam ancora si chiamava OSAN - Organizzazione per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale.

La Comunità Ecologica Wigwam - da cui è nata l'attuale Rete Wigwam, oggi diffusa in 21 Paesi nel Mondo - si proponeva di agire per dimostrare che vi fosse un'alternativa tecnicamente possibile e perfino economicamente più vantaggiosa, all'agricoltura che avvelenava ambiente, coltivazioni e animali e perfino gli stessi agricoltori.



Il manifesto di OSAN poi Wigwam del 1972

**NEL 1972,
QUANDO È
NATA
WIGWAM,
VENNE
ISTITUITA LA
GIORNATA
MONDIALE
DELL'AMBIENTE
E NEL 1974,
AVVERO 50
ANNI FA, NE FU
CELEBRATA LA
PRIMA**



**Il Circuito
Wigwam**



Comunità Ecologica Wigwam 1972–la prima sede

Oltre che, con residui di fitofarmaci, diserbanti e concimi di sintesi i consumatori. Un modello di agricoltura che ha distrutto paesaggi, sconvolto l'equilibrio agroecologico di interi territori e la stessa tessitura dei suoli, la cui fertilità si era formata in migliaia di anni.

E tutto in nome della produttività e del progresso! Grandi quantità di scarsa qualità che poi dovevano essere ritirate dal mercato e distrutte per mantenere i prezzi alla produzione minimamente remunerativi. E qui i più vecchi di noi si ricordano cosa avvenisse fino a tutti gli anni '70 del '900.

Ovvero, da una parte incentivi per produrre di più, e dall'altra altrettanti soldi pubblici, attraverso l'AIMA - l'Agenzia Italiana (governativa) per l'intervento sui Mercati Agro Alimentari, quando migliaia di tonnellate di arance, pomodori e altro venivano conferite dagli agricoltori per essere distrutte sotto i cingoli dei trattori. Ed an-

che, perfino formaggi pregiati come i grana venivano ritirati per destinarli gratuitamente a non meglio e certe opere di beneficenza.

Nel 1972, quando è nata Wigwam, venne istituita la Giornata Mondiale dell'Ambiente e nel 1974, ovvero 50 anni fa, ne fu celebrata la prima. Noi, che abbiamo agito, e quindi fatto, in coerenza coi principi della tutela dell'ambiente e che ne abbiamo reso

concreta testimonianza anno per anno e giorno per giorno, dobbiamo costatare che, se qualcosa è cambiato è ahinoi, la migliorata capacità di camuffamento con operazioni di greenwashing davvero geniali, di un modello di sviluppo dissipativo, oramai sotto gli occhi tutti, che i più denunciano ma sempre troppo pochi sono disposti a cambiare.

Si vive alla giornata, finché la pacchia dura e, alla fine, il problema comunque si risolverà perché, come qualcuno di molto più autorevole di me ha detto, non è la natura che ha bisogno dell'umanità che, da come rapacemente e incoscientemente si sta comportando, l'auto umanicidio è dietro l'angolo.

Ed oggi ancora, come fu ai nostri inizi la domanda che mi pongo è



Comunità Ecologica Wigwam 1972–il pranzo inaugurale. A sx fa capolino Efrem Tassinato e a capotavola, il giornalista de Il Giorno, Vittorio Cossato

SINGOLARE INIZIATIVA DI 5 GIOVANI STUDENTI NEL PADOVANO

Per salvare l'ambiente si son fatti contadini

Hanno costituito a Bovolenta la prima Comunità ecologica permanente - Si propongono di costruire una fattoria e di istituire corsi per insegnare la coltivazione dei campi senza ricorrere ai concimi chimici e agli antiparassitari

dal nostro inviato
VITTORIO COSSATO

PADOVA, 4 dicembre

E' nata la prima Comunità ecologica permanente. L'ha costituita nella Bassa Padovana, a Bovolenta, l'OSAN - Organizzazione per la salvaguardia dell'ambiente naturale - che raccoglie 150 giovani (90 per cento studenti e 10 per cento operai) residenti in varie città d'Italia, con il proposito di avviare concretamente un discorso ecologico. Contro l'imperante tendenza a fare oggi dell'ecologia da salotto, i giovani dell'OSAN hanno deciso di dare vita ad un nucleo che, inserito permanentemente in un ambiente strettamente agricolo, tenti il recupero dei valori naturali e quindi offra un modello alternativo e anticonsumista di esistenza.

Bovolenta è un paese di circa 3000 abitanti a sud-est di Padova; toglia la presenza di un complesso di industrie che occupano un massimo di 300 operai, il paese fonda la sua economia essenzialmente sulle attività agricole. L'ambiente è quello di una campagna piatta interrotta qua e là da fattorie.

A lavorare la terra sono rimasti in pochi, giusto quei pochi che per essere proprietari dei campi non possono abbandonare tutto e andarsene a lavorare nelle industrie. Le «grandi famiglie» contadine si sono assottigliate. Restano i ceppi, gli uomini e le donne dai quaranta anni in su. Gli altri, i più giovani, si sono da tempo trasferiti a Milano e a Torino dove hanno trovato più redditizie occupazioni.

Il discorso della Comunità ecologica permanente si inserisce in questa situazione di crisi agricola, assumendo non soltanto l'importanza di un richiamo ad una vita intesa nel suo senso più naturale, ma anche il valore di un invito a vedere il lavoro dei campi in altra luce, a considerare la fatica di seminare e di coltivare come l'impiego più rispondente alle esigenze più autentiche dell'uomo.

A queste convinzioni sono giunti i protagonisti dell'esperimento di Bovolenta. Cinque giovani tutti studenti, ragazzi e ragazze tra i 19 e i 22 anni: Efreem Tassinato di Padova, iscritto alla facoltà di scienze forestali, Annamaria Testa di Milano, primo anno di filosofia, «sottoccupata» in una ditta di confezioni, Maurizio Pinosa, di Udine, Franco Schiavon di Padova, e Diana Turato, trasferitasi qui da Biella. A questi cinque giovani l'OSAN ha affidato il compito di portare a buon fine l'esperimento.

Per insediarsi il gruppetto ha goduto della comprensione di un agricoltore della zona che ha messo a disposizione, a titolo gratuito, un rustico cadente, una casa colonica vecchia di 300 anni. Rinforzate le travature, consolidati i pavimenti i cinque possono ora incominciare la loro opera di recupero e convincimento.

Il loro arrivo è stato accolto, anche dalle autorità locali, con perplessità. Molti hanno provato diffidenza. Chi sono mai - si chiedevano i contadini delle fattorie - Forse degli hippies, della gente che si droga, e vive in promiscuità? Poi però hanno capito di avere a che fare con gente sana ed entusiasta, decisa a dimostrare che oggi sono quelli che abitano in città a dover invidiare chi è rimasto in campagna e non viceversa.

All'incontro promosso dalla Comunità nel rustico non hanno partecipato solo le autorità del Comune, della Provincia, del Corpo forestale, ma anche parecchi giovani ritornati per l'occasione in paese da Milano e da Torino. Sono tutti contadini andati a fare gli operai e ora si domandano perplessi come mai questi cinque

studenti hanno scelto di fare il cammino inverso, di abbandonare la città per la campagna. Ma i ragazzi della Comunità ecologica permanente di Bovolenta si propongono altre cose, oltre a questa opera di convincimento: si vuole arrivare alla conduzione diretta di una fattoria e all'organizzazione di corsi che insegnino ai contadini a coltivare secondo i nuovi sistemi della biodinamica, con l'esclusione dell'uso di concimi chimici e di antiparassitari che peggiorano il già difficile equilibrio ecologico.

Il gruppo di Bovolenta ha alle spalle esperienze fatte nei campi estivi di lavoro sotto la direzione della «Foresta». Da luglio a settembre sono stati a Costa di Gargnano dove hanno scavato la bellezza di 32.000 buche per la messa a dimora di conifere da rimboschimento. In ottobre sono stati invece impiegati a Gardone Riviera per ripristinare i viali e portare gli alberi della «Valletta dell'acqua pazza», di dannunziana memoria, nel parco del Vittoriale. In tutto hanno guadagnato 350.000 lire, che serviranno a portare avanti l'esperimento della Comunità ecologica permanente di Bovolenta.

L'articolo de Il Giorno a firma del giornalista Vittorio Cossato, testimone e relatore della nascita di Wigwam



“quindi ...cosa possiamo fare?”. E la risposta, come allora, non può essere di resa e frustrazione ma di resilienza e reazione. Di moltiplicazione di persone attive, di piccole e grandi azioni di contrasto e costruzione di alternative praticabili, di costruzione di reti di collaborazione, di comunità locali il più possibile autosufficienti e al contempo interconnesse.

Di attività di informazione e comunicazione perché si sappia ciò che è vero, per creare cultura del rispetto, della tutela e della cura. Aiutando soprattutto i giovani a dotarsi di un imprinting curioso e critico ma, nel contempo reattivo, proattivo e realizzativo. Soprattutto, a compiere ogni giorno anche una sola piccola azione, subito e concreta. Come lo è metaforicamente il piantare un albero. Come fece Wigwam tra il 1971 e il 1975 con alberi fisici e poi continuò e continua, seminando consapevolezza e coltivando e costruendo un modello sociale improntato all'equità, alla solidarietà e alla sostenibilità.

Le Comunità Locali equo-sostenibili Wigwam e la loro rete globale, appunto ■

© Riproduzione riservata

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289

AMBIENTE, AI NOSTRI BAMBINI LASCIAMO DELL'ARIDO CEMENTO

Il disastro del Vajont, la tempesta Vaia, la Giornata dei Bambini di Papa Francesco e Martin Luther King con "I have a dream" per il cambiamento epocale del XXI secolo



Valeria Balasso

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
dell'Alto Vicentino

Cinque giugno: **Giornata Mondiale dell'Ambiente.** La ricordiamo con una News speciale. Con un testo di **Efrem Tassinato**, fondatore e Presidente di Wigwam, Associazione Nazionale di Protezione Ambientale la cui nascita è stata ufficializzata nel dicembre del 1972, ma che già dal 1970 e quindi nella sua piccola preistoria, operava su progetti il cui obiettivo era la salvaguardia dell'ambiente.

Seguirà lo scritto di **Marco Ceriali**, giornalista di spicco del mondo sportivo e agroalimentare, e corrispondente dalla Comunità Locale Wigwam del Ponente Ligure. In entrambi i testi, emerge la grande



Altopiano di Asiago, quel che resta del passaggio della tempesta Vaia

preoccupazione per la deriva, che appare inarrestabile, della "Casa Comune". L'introduzione è di **Valeria Balasso**, Corrispondente dalla Comunità Locale Wigwam dell'Alto Vicentino.

A volte ho la sensazione di essere affacciata a una finestra delle antiche case di Erto o Casso, di fronte al Monte Toc e assistere a un'anteprima che riguarda l'intero pianeta. Gli allarmi dati dagli abitanti dei due paesi lambiti dalle acque della grande diga del Vajont vennero sottovalutati, i dubbi offuscati, ignorati gli inequivocabili segnali.

Tutti sappiamo cos'è costata, quella tragedia annunciata, in termini di vittime e di disastro ambientale. Ma il potere dell'economia, allora come adesso, è immenso. Le voci degli esperti sono inascoltate, quelle dei saggi trascurate, quelle dei



Il Pianeta Azzurro: l'affascinante "casa comune"

NON ASPETTATE CHE IL MONDO SI PRENDA CURA DI VOI. PRENDETE VOI LA CURA DEL MONDO. ALMENO QUELLO A PORTATA DI MANO. AMATE CHIUNQUE AVETE A PORTATA DI MANO



**Comunità Locale
Wigwam
Alto Vicentino**

ragazzi, che reclamano garanzie per il loro futuro, trascurate o derise.

C'era una volta, tanto tempo fa... Le storie che raccontiamo ai bambini iniziano quasi tutte con questa frase. Ma adesso non c'è più. **Non esiste più l'antica Longarone e i minuti paesi che le facevano da corona.**

Non ci sono più, nelle nostre montagne, 14 milioni di alberi che la tempesta Vaia ha abbattuto, in una manciata di ore, il 29 ottobre del 2018. I boschi sono stati devastati da quello che è stato definito un ciclone extratropicale, che ha trovato la sua apocalittica forza in quel grado in più che il Mare Mediterraneo non ha potuto smaltire dopo estati roventi.

C'erano, una volta, le api. Se mai dovesse arrivare il giorno che si mormorerà "adesso non ci sono più" sarà proprio con un filo di voce che si parlerà. Perché senza gli insetti impollinatori, la vita nel pianeta sarebbe molto, molto difficile.

C'era una volta... Ma arrendersi sarebbe terribile



quanto il non riuscire a tramandare la speranza. Cambiare rotta per cambiare il destino. Ha scritto la giornalista **Lucetta Scaraffia**: *"Solo ciò che si immagina comincia essere vero, anticipa la realtà, la rende possibile. Si può pensare al futuro solo se abbiamo speranza... È nell'immaginazione che ogni cambiamento acquista diritto e possibilità di esistenza... Per far sperare ci vuole un addestramento umano, una grammatica dell'immaginazione umana che stiamo perdendo"*.

Domenica 26 maggio 2024, per volontà di Papa Francesco, si è svolta a Roma la prima Giornata dei Bambini. Il desiderio del Pontefice di dare voce ai più piccoli e una visibilità ben diversa da quella che i social sfruttano più che valorizzare, ha ancora una volta permesso, anche grazie alla presenza di un fuoriclasse come Roberto Benigni, di trasmet-

tere messaggi che, nella loro brevità, quasi uno slogan, dovrebbero far riflettere.

"Non aspettate che il mondo si prenda cura di voi. Prendete voi la cura del mondo. Almeno quello a portata di mano. Amate chiunque avete a portata di mano". Una persona, un fiore, un animale.

I bambini salveranno la terra? È già successo che un ragazzino, Davide, abbia sopraffatto un gigante, Golia. E se la vicenda si ripettesse? Se il nostro bellissimo e bistrattato Pianeta Azzurro venisse salvato da un piccolo Davide?

Una metafora per sperare, per regalare ai figli dei nostri figli un sogno possibile. Facciamo nostro il motto di **Martin Luther King** *"I have a dream"* per il cambiamento epocale del XXI secolo ■

© Riproduzione riservata

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289

AMBIENTE, NON C'È UN PIANETA PER UN PIANO B. SALVIAMOCI QUESTO

Greta Thunberg, a Milano per lo Youth4Climate del 2021, ha messo i leader politici globali di fronte ad una verità incontrovertibile: "Non c'è un pianeta ...bla, bla, bla"

Il 5 giugno è la **Giornata Mondiale dell'Ambiente**, ma purtroppo al punto in cui siamo non basta una sola giornata a ricordare il grande rischio a cui esponiamo non solo le nostre generazioni, ma quelle future e il nostro pianeta che Papa Francesco ha definito "casa comune".

Ma il Papa è forse una delle ultime autorità morali ad aver lanciato l'allarme sul clima. Tra i primi era stata la Conferenza di Stoccolma (1972), meglio nota come "Conferenza sull'ambiente" che per prima ha costituito una svolta nello sviluppo delle politiche ambientali internazionali. Sono seguiti i 17 goals costituenti l'Agenda 2030

(settembre 2015) per uno sviluppo equo e sostenibile a livello sociale, economico e ambientale.

La data del 2015 non può non richiamare alla nostra mente di italiani la grande occasione di **ExpoMilano2015** dove l'urgenza del cambiamento climatico, la tutela ambientale, l'aumento demografico e una produzione di cibo (maggiormente proteico) sostenibile e accessibile per tutta la popolazione mondiale sembravano essere tematiche non più rimandabili.

D'altro canto anche l'ex Presidente degli Stati Uniti d'America era stato chiaro in proposito: "Siamo una delle



Marco Ceriani

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
del Ponente Ligure

**LA CURA
DELL' AMBIENTE,
E IL RISPETTO DI
TUTTE LE
SINGOLE
PERSONE SONO I
TEMI SU CUI
RIFLETTERE E
IMPEGNARSI IN
QUESTA
GIORNATA DEL 5
GIUGNO. UNA
GIORNATA
"COMUNE"**



**Comunità Locale
Wigwam
Ponente Ligure**



ultime generazione a poter fare qualcosa" "Siamo la prima generazione a risentire gli effetti del cambiamento climatico e una delle ultime a poter fare qualcosa in proposito" (agosto 2015). Ma Expo è passato e dopo la pandemia e le guerre, ambiente, crisi climatica e incremento demografico appaiono come tematiche poco urgenti e comunque rimandabili. Purtroppo però i problemi restano, e per citare nuovamente il papa, di "casa comune" (il nostro pianeta) ne abbiamo uno e solo.

In estrema sintesi le tematiche sempre meno rimandabili, sono tante ma in questa giornata è importante ricordarne le più urgenti e sostanziali:

- **Riduzione dell'impatto ambientale e dello spreco alimentare** (ciò vale soprattutto per le maggiori aree industrializzate come Europa, Asia e Nord America);
- **Accesso al cibo, nutriente e sicuro, per tutta la popolazione mondiale** (oggi mentre 1,2 miliardi di persone soffrono di patologie metaboliche - diabete, ipertensione, cardiopatie- dovute all'accesso di cibo raffinato e industrializzato, oltre 800 milioni di persone sono denutrite e con un diffici-



Lo spreco alimentare annuo



le accesso al cibo. Una quota rilevante di popolazione, costituita per lo più da donne e contadini, a causa delle monoculture intensive che non consentono una minima e adeguata varietà nutrizionale di base);

- **Politiche agricole più moderne** (destinate ad una popolazione di oltre 8 miliardi di individui) e attente alla ricerca, innovazione e sicurezza alimentare (è bene ricordare che oggi 300 miliardi di euro, pari ad 1/3 del bilancio comunitario europeo vengono stanziati in aiuti e sovvenzioni per coltivazioni e allevamenti "convenzionali");
- **Nuovi modelli alimentari** (che comprendano una minor produzione intensiva basata su grandi animali, cattivi trasformatori in termini di rapporto di resa mangime/proteine prodotte).

"rompiballe" che a Milano per lo Youth4Climate del 2021, ha messo i leader politici globali di fronte ad una verità incontrovertibile: "Non c'è un pianeta bla, bla, bla". Purtroppo il tempo che passa senza che i decisori politici agiscano in maniera concreta dà ragione alla piccola attivista svedese, in fondo il pianeta terra e il futuro è dei giovani e sarebbe corretto prestare loro l'attenzione verso una sensibilità che il mondo adulto sembra aver perduto e dimenticato nell'impellenza di cose più importanti a cui rivolgere l'attenzione. Ma la nostra "casa comune" è realmente l'unica di cui disponiamo, saccheggiarla e maltrattarla è un male per tutti.

La Cura dell'ambiente, e il rispetto di tutte le singole persone sono i temi su cui riflettere e impegnarsi in questa giornata del 5 giugno. Una giornata "comune" ■

© Riproduzione riservata

In chiusura come non ricordare **Greta Thunberg**, bimba

DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



WIGWAM* LOCAL COMMUNITY VALLE DELL'ASO

ASS. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA VALDASO

Via Fonte Vecchia, 2 - 63854 Santa Vittoria in Matenano (Fm)
+39 348 6542652
associazione.tev.valdaso@gmail.com
FB: Assotuvavaldaso

La Associazione Tutela e Valorizzazione della Valdaso nell'ambito del perseguimento delle finalità previste dal proprio statuto svolge, quali attività prevalenti, la tutela dei beni comuni, dei diritti fondamentali della persona umana e della qualità della vita, con particolare riferimento territoriale alla Valle dell'Aso, attraverso la tutela e la valorizzazione del territorio geografico e quindi esplicita attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica dei valori e delle qualità ambientali, paesaggistiche, storiche, culturali, socio antropologiche che caratterizzano la Vallata e la sua ruralità ed ogni altra iniziativa connessa a tali scopi di promozione sociale.

L'Associazione persegue anche lo scopo di informare gli abitanti di progetti ed iniziative anche pubbliche decise senza una diffusa partecipazione democratica che possono alterare, ovvero modificare in maniera significativa, il suddetto territorio, arrecando serio pregiudizio alle sue qualità e al suo futuro.

ENTE SOSTENITORE DELLA COMUNITA' LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1986 riconosciuta con primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



ASS. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA VALDASO

Via Fonte Vecchia, 2
63854 Santa Vittoria in Matenano (Fm)
Cell. +39 348 6542652 - FB: Assotuvavaldaso
associazione.tev.valdaso@gmail.com

L'Associazione Tutela e Valorizzazione della Valdaso nell'ambito del perseguimento delle finalità previste dal proprio statuto svolge, quali attività prevalenti, la **tutela dei beni comuni**, dei diritti fondamentali della persona umana e della **qualità della vita**, con particolare riferimento territoriale alla Valle dell'Aso. L'Associazione persegue anche lo scopo di informare gli abitanti di progetti ed iniziative anche pubbliche.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI PADOVA

STUDIO ADAMI

Tributario e legale, Consulenza del lavoro, Buste paga
Piazzetta Modin, 12 - 35129 PADOVA (PD)
Tel. +39 049 8933162 Fax +39 049 8933100
roberto.adami@studioadami.com
www.adamirobertopadova.it

Studio Adami opera a Padova da molti anni e vanta una lunga e consolidata esperienza professionale ed un approfondito know-how sviluppato nel campo dell'organizzazione aziendale, tributario e societario, grazie in particolare alla specifica esperienza maturata dal Rag. Roberto Adami, con una esperienza di dirigente quale direttore amministrativo e finanziario di un'importante azienda della distribuzione organizzata per quasi vent'anni. In particolare ha studiato e fornito servizi preziosi in aree di intervento dell'ordinamento della professione di commercialista esercitata dal titolare, ragioniere commercialista, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Padova al n° 869/A, nel Registro dei Revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel Registro dei revisori di enti locali tenuto presso il Ministero dell'Interno. E' tributario qualificato Layer di cui alla Legge (04/2013), n. iscrizione 7182028. Delegato provinciale

ENTE SOSTENITORE DELLA COMUNITA' LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1986 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



STUDIO ADAMI

Tributario e legale, consulenza del lavoro, buste paga
Piazzetta Modin, 12 - 35129 Padova
Tel. +39 049 8933162
roberto.adami@studioadami.com
www.adamirobertopadova.it

Lo **Studio Adami** opera a Padova da molti anni e vanta una lunga e consolidata esperienza professionale ed un approfondito know-how sviluppato nel campo dell'organizzazione aziendale, tributario e societario, grazie in particolare alla specifica esperienza maturata dal **Rag. Roberto Adami**, con una esperienza di dirigente quale direttore amministrativo e finanziario di un'importante azienda della distribuzione organizzata per quasi vent'anni.

WIGWAM CHEQUE 10%

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI FERMO

FATTORIA SOCIALE MONTEPACINI

Agricoltura sociale, accoglienza, inclusione, comunità educante
Contrada Misericordia snc - 63900 Fermo
+39 333 4401518
montepacini@gmail.com - www.montepacini.it

Questa di Montepacini è l'esperienza plurisettoriale di collaborazione pubblico-privato, finalizzata al pieno esercizio dei diritti delle persone disabili e fragili, che coinvolge volontari, associazioni e persone impegnate nel sociale. Montepacini è un luogo dove dal 2012 su un terreno di 12 ettari con certificazione biologica, di proprietà del Comune di Fermo, viene realizzato un progetto di agricoltura sociale, con conduzione in affitto da parte della cooperativa agricola Fattoria Sociale Montepacini, costituita da volontari, dove sono impegnate persone disabili e soggetti fragili, attraverso il lavoro e i percorsi di inclusione sociale. Una casa coltiva, in affitto insieme al terreno alla cooperativa Fattoria Sociale Montepacini, con un agriturismo ristorante a km. 0, che vede impegnate le persone disabili come cuochi, aiuto cuoco e camerieri. Un Centro Socio Educativo Riabilitativo diurno comunale, che ospita 18 adulti disabili, nell'ambito di un progetto di Agricoltura Sociale, gestito da una cooperativa di servizi. L'esperienza di gruppi di auto aiuto auto, rivolti sia a persone disabili sia ai genitori, perché il dialogo insieme favorisca la scoperta di nuovi canali di comunicazione e opportunità di relazione. A Montepacini l'impegno è su più fronti: dalla solidarietà alla sostenibilità, dalla valorizzazione delle produzioni locali "buone, pulite e giuste e per tutti" all'essere insieme come gruppo, come squadra, come persone, disposte al volo! E tutto molto accare.

ENTE SOSTENITORE DELLA COMUNITA' LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1986 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



FATTORIA SOCIALE MONTEPACINI

Agricoltura sociale, accoglienza, inclusione, comunità educante
Contrada Misericordia snc - 63900 Fermo
Tel. +39 333 4401518
montepacini@gmail.com - www.montepacini.it

Montepacini è un luogo dove dal 2012 su un terreno di 12 ettari con certificazione biologica, di proprietà del Comune di Fermo, viene realizzato un progetto di **agricoltura sociale**, con conduzione in affitto da parte della cooperativa agricola Fattoria Sociale Montepacini, costituita da volontari, dove sono impegnate **persone disabili e soggetti fragili**.

SOSTENITORE



I **WIGWAM CHEQUE** possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà rispendere negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidario dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.